

quella che premise al *Psalterium iuxta Hebraeos* (pp. 4-7) e infine la *Epistula ad Sunniam et Fretelam*, nella quale vengono illustrate le lezioni del testo gallicano; per quest'ultima gli editori non si sono accontentati della edizione di Isidoro Hilbery, ma hanno fatto direttamente ricorso ai codici, dandoci quindi una nuova e più perfetta edizione critica (pp. 8-42).

Il volume esce in un momento in cui dei Salmi si fa un gran parlare: anche per questo diventa maggiore la sua utilità, già in se stessa rilevantissima, per offrirci finalmente un testo assolutamente sicuro dal punto di vista critico del Salterio Gallicano.

La Tipografia poliglotta Vaticana ha curato, come al solito, il volume in maniera perfetta. [E. F.].

*Studii Biblici Franciscani Liber Annuus*, III (1952-53), Jerusalem, apud Aedem Flagellationis, 1953, un vol. di p. 288.

Il terzo volume di questo « Annuario » che risulta sempre più un importante strumento, anzitutto della Palestinologia e poi in generale degli studi biblici, ci reca di nuovo le notizie dei lavori che lo Studio biblico francescano fa a Gerusalemme, oltre a scritti di vario interesse esegetico. Questo terzo volume contiene:

1. S. SALLER, *Stamped Impressions on the Pottery of Bethany* (p. 5-39); vi facciamo riferimento in una nota nelle comunicazioni « Antico Oriente » in questa stessa rivista.

2. B. SUSSARELLU, *De praevia sanctificatione Praecursoris* (p. 37-110); studio esegetico e teologico.

3. B. BAGATTI, *Espressioni bibliche nelle antiche iscrizioni cristiane della Palestina* e N. 4: B BAGATTI, *Scoperta di un cimitero giudeo-cristiano al « Dominus flevit »* (pp. 111-148): vedi estratte indicazioni di questi articoli nelle comunicazioni « Antico Oriente ».

5. G. ALLEGRA, *De Studio biblico sinensi* (u. 185-218): parla dell'origine, attività presenti e propositi avvenire di questo importante istituto, che mira specialmente a procurare le versioni della Bibbia in cinese. Nella delineazione delle condizioni recenti non mancano gli echi commoventi del martirio che la Chiesa cinese subisce in questi anni. E vorrei aggiungere che l'aperta e dichiarata volontà di proseguire tra le difficoltà, nonostante tutto, traspare in certo modo dalla stessa serenità dell'elocuzione latina, in cui il P. Allegra si esprime, con molta proprietà e chiarezza.

6. DONATO BALDI, *I Santuari mariani in Terra Santa* (p. 219-70), splendido contributo della pietà e della scienza del celebre studioso di topografia e antichità palestinese all'anno mariano: un vero dono all'anima religiosa, che sarà specialmente gustato da chi conosce i luoghi di cui il P. Baldi discorre.

7. Seguono brevi notizie sull'attività dello Studio e occasionalmente annunci di nuovi reperti archeologici e simili: dall'antica Gerico, Dibon, Khirbet Qumrân, Dothain. ecc.

L'edizione, ricca di belle illustrazioni, è anche dal lato tecnico degna di ogni elogio.

GIOVANNI RINALDI

C. GASBARRI, *La terra di Dio*, in « Collana Biblica », serie I, n. 17. Edizioni Paoline, Roma 1953, un vol. di pp. 160, con disegni e numerose tavole fuori testo e una carta geografica. L. 600.

In uno stile agile, giornalistico, più attento all'insieme o al particolare caratteristico, che agli elenchi completi, l'autore parla della Palestina, che egli ha ripetutamente visitato da studioso e da pio pellegrino.

All'ingrosso si può dire che il libro è la descrizione di una decina di itinerari: dall'Egitto a Gerusalemme, in Gerusalemme stessa, e da Gerusalemme ai vari altri centri palestinesi in tutte le direzioni.

Non direi che il libro possa essere utile come una guida da tenere in mano viaggiando: sarà però una lettura attraentissima per chi ha fatto il viaggio e riandando

